



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

Verbale di deliberazione n. 77 del 08/09/2015 della Giunta Comunale.

Oggetto: Proposta di approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243 bis e segg. del Decreto Legislativo 267/2000-

L'anno duemilaquindici addì otto del mese di settembre alle ore 18,30 nella sala delle riunioni a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge si è convocata la Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori:

Salvatore LupoSindaco - Presidente

Alessandro Tambe'Vice Sindaco

Calogero PistoneAssessore Anziano

Filippa La LoggiaAssessore

Stella Spagnolo.....Assessore

.....

.....

Sono assenti i Signori:

Assiste il Segretario Generale **Dr. Carmelo Cunsolo**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor **Avv. Salvatore Lupo** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

4. risparmi di spesa sul personale, prevedendo, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, esclusivamente dei percorsi di stabilizzazione del personale precario già assegnato all'ente ed escludendo altra forma di assunzione;
5. lotta all'evasione tributaria;
6. costituzione di un apposito stanziamento al fondo rischi per far fronte alle passività potenziali.

Rilevato che detto piano di riequilibrio deve essere sottoposto a preliminare verifica da parte del Ministero dell'Interno e successiva approvazione (o diniego) da parte della competente Sezione Regionale della Corte dei Conti, nonché a un monitoraggio del suo stato di attuazione e che nell'ambito della suddetta procedura, per tutto il periodo di durata dello stesso, l'Ente ha facoltà di proporre una rimodulazione del piano, qualora dovesse emergere un grado di raggiungimento degli obiettivi intermedi diverso rispetto a quello previsto.

PARERI

Ai sensi dell'art. 12 della Legge 23 dicembre 2000, n. 30, in ordine alla regolarità tecnica si esprime parere

favorevole

Barrafranca, li 08-09-2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Per quanto riguarda la regolarità contabile, si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 12 della L.R.30 del 23/12/2000, dicembre 2000, n. 30.

Barrafranca, li 08-09-2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Indi,

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 12 della L. R. 30/2000 dal Responsabile dei Servizi Finanziari;

Visto l'O.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale della durata di dieci anni, redatto ai sensi degli artt. 243 bis e segg. D. Lgs 267/2000 e nel rispetto delle "Linee Guida" deliberate dalla Corte dei Conti con atto del 13/12/2012, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, al fine di proporlo al Consiglio Comunale, previa acquisizione del parere da parte del Revisore dei Conti;
2. di dare atto che il presente piano di riequilibrio è stato adottato tenendo conto:
 - ENTRATE:
 - a) IMU e TASI (come da deliberazione di G. C. n. 65 del 20/7/2015)

Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201, convertito in L. 214/2011	5 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree edificabili	9 per mille

Terreni agricoli 7,60 per mille

Aliquota per i fabbricati produttivi di categoria D 8,60 per mille, di cui 7,60% riservato esclusivamente allo Stato

Confermando, con riferimento all'esercizio finanziario 2015, la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9.

Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI)

CATEGORIA	ALIQUEUTE
Abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L.214/2011	1 per mille
Altri fabbricati	1 per mille
Fabbricati produttivi di Cat. D/10	1 per mille
Fabbricati produttivi di Cat. D	1 per mille
Aree edificabili	1 per mille

stabilendo, ai sensi dell'art. 1, comma 681, legge 147/2013, che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, la quota di imposta dovuta dall'occupante sarà pari al 20% dell'ammontare complessivo della TASI dovuta;

b) Addizionale Comunale all'IRPEF (come da proposta dei deliberazione per il C.C. trasmessa al Presidente del C.C. in data 21/7/2015 - Prot. Gab. n. 2255).

c) recupero evasione fiscale.

USCITE:

a) tagli di spesa per servizi;

b) risparmi di spesa sul personale, prevedendo, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, esclusivamente dei percorsi di stabilizzazione del personale precario già assegnato all'ente ed escludendo altra forma di assunzione;

c) costituzione di un apposito stanziamento al fondo rischi per far fronte alle passività potenziali.

- di prendere atto degli obblighi e degli impegni che derivano all'Ente in conseguenza del ricorso alla procedura del riequilibrio finanziario;
- di dare atto che il presente piano è stato notificato al Revisore dei Conti con Prot. n. 9906 del 08/09/2015.
- di trasmettere il presente atto, al Consiglio Comunale per gli atti consequenziali.

Indi, la G. C., attesa l'urgenza di avviare la relativa procedura nell'interesse dell'Ente, con separata ed unanime votazione espressa nelle forme di legge, dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO

F.to Avv. Salvatore Lupo

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to Ing. Calogero Pistone

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dr. Carmelo Cunsolo

Publicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data _____ e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE



Comune di Barrafranca

Provincia di Enna

Piano pluriennale di riequilibrio finanziario

Ai sensi dell'art. 243 – bis e succ. del Dlg n. 267/2000 - TUEL

9

PREMESSA

Il presente Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale è stato redatto secondo lo schema istruttorio approvato dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con Delibera N.16/2012. Si evidenzia che i dati contabili "consuntivo" riportati nel Piano si riferiscono all'annualità 2014, oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale con atto deliberativo n. del

Nel presente piano non è previsto l'utilizzo del fondo rotativo di cui all'art. 243-Ter del TUEL.

Il Comune di Barrafranca, con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 11/06/2015, ha disposto il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi art. 243 bis del D. Lgs. 267 del 18 agosto 2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (TUEL), per i seguenti motivi:

1. Disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del Conto Consuntivo dell'esercizio 2014, dell'ammontare di € 576.299,04 non ripianabile con i mezzi ordinari previsti dall'art. 193 del TUEL;
2. Deficitarietà strutturale dell'Ente accertata sia con l'approvazione del Consuntivo dell'esercizio 2013 che dell'esercizio 2014;
3. Ricorso all'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL, da più di un decennio, non ripianata entro la fine dell'esercizio finanziario;
4. Rilevante ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti ex art. 194 del TUEL, nell'ultimo quinquennio;

Atteso che il piano di riequilibrio finanziario pluriennale deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate, è opportuno effettuare una puntuale ricognizione, con relativa quantificazione ed approfondita analisi, di tali fattori di squilibrio, procedendo, successivamente, ad indicare le misure correttive che verranno adottate dal Comune di Barrafranca.

PARTE I - FATTORI E CAUSE DELLO SQUILIBRIO

1. Pronunce della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti e misure correttive adottate dall'ente locale.

1.1 La Corte dei Conti - Sezione Controllo per la Regione Siciliana, con diverse deliberazioni (n. 155/2012/PRSP, n. 186/2013/PRSP e 119/2014/PRSP) ha evidenziato il progressivo peggioramento della situazione finanziaria e gestionale del Comune di Barrafranca ed, in particolare con la deliberazione 119/2014/PRSP, ha segnalato:....*la presenza protrattasi per più esercizi finanziari già rilevata e stigmatizzata in precedenti occasioni (si fa rinvio alla deliberazione n. 186 del 2013) di fattori di squilibrio finanziario di tipo strutturale induce a ritenere che questi abbiano assunto il carattere di cronicità e che le misure fin qui previste ed adottate non siano allo stato sufficienti a superare compiutamente le criticità rilevate....*La Corte dei Conti - Sezione Controllo per la Regione Siciliana, con deliberazione n. 192 2015/PRSP del 12/5/2015, nell'ambito dell'istruttoria per i controlli di cui all'art. 1 commi 166 e segg. della L. n. 266/2005 sul rendiconto 2013, ha, anche a seguito delle controdeduzioni dello scrivente Comune, rilevato che *"le risultanze del controllo su consuntivo 2013 confermano la grave situazione di crisi già rilevata in precedenti controlli finanziari, segnalata anche dagli organi interni dell'Ente e ora conclamata e ulteriormente aggravata. Tale situazione, unita"*

all'accertata condizione di ente strutturalmente deficitario ex art. 242 e segg. del TUEL, rende improcrastinabile l'adozione, da parte dei competenti organi comunali, dei provvedimenti previsti dagli artt. 243 bis e segg. ovvero dagli artt. 244 e segg. del TUEL". Concludeva sulla necessità di adottare, da parte degli organi istituzionali dell'Ente, dei provvedimenti urgenti per il ripiano degli squilibri derivanti dal disavanzo della gestione e dalla gravosa situazione debitoria allo scopo, tra l'altro, di non aggravare ulteriormente la situazione finanziaria con conseguenti possibili configurazioni di danni alle finanze dell'ente, sanzionabili in sede di responsabilità contabile.

In estrema sintesi, con le succitate deliberazioni, la Corte dei Conti ha accertato, oltre alla situazione di deficitarietà strutturale dell'Ente, la sussistenza di ulteriori elementi critici legati alle difficoltà nella riscossione, alla ingente mole dei residui attivi, al consistente e reiterato ricorso alle anticipazioni di tesoreria, alla presenza di consistenti debiti fuori bilancio, ovvero in attesa di riconoscimento e di ulteriori debiti e passività potenziali, all'elevata incidenza della spesa per il personale sulla spesa corrente, etc. A fronte di tale situazione, caratterizzata da uno squilibrio strutturale e da una forte tensione di liquidità, lo stesso Comune ha fatto conoscere l'intenzione di "avere al vaglio l'avvio di una delle procedure previste dal legislatore nel Titolo VIII del TUEL per gli enti locali deficitari o dissestati".

1.2 Si evidenzia che l'organo di revisione, nella relazione sul rendiconto 2013, ha rilevato e segnalato gravi anomalie gestionali e contabili, così come previsto dall'art. 239 del TUEL e, da quanto è emerso dalla istruttoria svolta dalla Corte dei Conti, l'ente non ha posto in essere valide iniziative in ordine alla problematica dei residui, dei debiti fuori bilancio, della situazione debitoria con l'ATO, venendosi a determinare il consolidamento e l'accentuazione delle criticità già rilevate nelle precedenti sessioni di controllo.

1.3 Per quanto concerne le valutazioni dell'Organo di revisione, sia in relazione alla consistenza della "massa passiva" che questo Comune dichiara di dover ripianare, sia in relazione alla bontà delle misure individuate nel Piano, valutando l'attendibilità delle previsioni alla luce dell'esperienza maturata in ordine alla situazione dell'Ente, si rimanda alla relazione all'uopo allegata.

2. Patto di stabilità

Il Comune di Barrafranca non ha rispettato il patto di stabilità interno negli esercizi 2012 e 2013 e, dai dati desunti dal monitoraggio annuale, anche nell'anno 2014.



3. Andamenti di cassa

3.1 – Analisi sull'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria

	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014	Previsioni Bilancio Esercizio 2015 (1)
Entità anticipazioni complessivamente corrisposte *(accertato al Tit. V)	6.865.339,54	787.132,21	10.000.000,00
Entità anticipazioni complessivamente restituite *(impegno al Tit.III)	6.865.339,54	787.132,21	10.000.000,00
Entità anticipazioni non restituite al 31.12			
Limite anticipazione concedibile ai sensi dell'art.222 TUEL	2.279.254,83	1.969.613,32	2.105.929,09
Entità delle somme maturate per interessi passivi	14.064,60	162,32	125.000,00

Entità massima delle entrate a specifica destinazione utilizzata in termini di cassa ex art. 195 TUEL con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile			
Esposizione massima di tesoreria	1.900.762,81		
Giorni di utilizzo delle anticipazioni	365		

1) Trattandosi dell'esercizio in corso gli importi indicati sono pari agli stanziamenti del bilancio di previsione pluriennale 2014-2015-2016 in corso di approvazione

3.2 L'Ente espone l'andamento nel triennio, evidenziando le principali ragioni dello squilibrio.

1) Uno squilibrio di parte corrente a cui è stata data copertura attraverso l'utilizzo di risorse straordinarie, associato a un generale scostamento tra previsioni definitive e impegni/accertamenti con un disallineamento tra entrate (€ 496.044,21) e spese (0,00) correnti, aventi carattere non ripetitivo;

2) Una perdurante crisi di liquidità, dimostrata dal costante ricorso ad anticipazioni di tesoreria; l'Ente ha rimborsato interamente l'anticipazione a seguito all'accreditamento di un contributo ricevuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per interventi di restauro di € 1.032.658,01; ciò ha determinato un fondo cassa per la differenza di € 810.491,743;

3) L'inadeguata capacità di riscossione, relativamente all'attività di recupero evasione tributaria (ICI/IMU, TARSU/TIA ed altri tributi).

4) In relazione alla gestione dei residui:

a) La scarsa movimentazione dei residui antecedenti il 2012 a seguito della carenza di attività di recupero dell'evasione tributaria;

b) l'esistenza di un disallineamento tra i residui attivi del titolo VI (€ 290.849,58) e quelli passivi del titolo IV (€ 83.539,36);

c) il volume dei residui attivi di nuova formazione relativi ai titoli I e III, superiore al limite del 42% degli accertamenti delle entrate medesime (valore reale 59,75%);

d) l'ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione residui, relativi ai titoli I e III, superiore al 65% degli accertamenti di competenza delle entrate ai medesimi titoli (valore reale 70,80%);

e) il rapporto tra il volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I ed il totale impegnato nel medesimo titolo, pari a 61,75%, superiore al valore limite (40%).

5) L'impropria contabilizzazione nella voce "servizi conto terzi" di poste non riconducibili a tale tipologia (contributo festa patronale, erogazione premi carnevale, diritti sanitari, rilascio autorizzazione funghi, ecc.), con alterazione degli equilibri di bilancio.

6) La condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUEL, rispetto ai parametri di deficitarietà di cui al D.M. 18/02/2013 n. 2, 3, 4, 6, e 9 pur essendo emerse le medesime criticità in sede di controllo sul consuntivo 2012, e la mancata applicazione delle disposizioni di cui al successivo art.243 comma II del TUEL.

7) Relativamente ai debiti fuori bilancio:

a) il moltiplicarsi di debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio 2013 pari ad euro 437.216,59 con esclusiva presenza di fattispecie relative ad acquisizione di beni e servizi senza impegno di spesa ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. e) del D. Lgs. 267/2000;

b) la sussistenza di debiti in attesa di riconoscimento al 31.12.2013 per € 936.082,13 associata alla mancata indicazione delle relative fonti di finanziamento ;

c) la mancata costituzione di un fondo rischi futuri in presenza di passività potenziali derivanti dal contenzioso in essere, stimato in € 96.000,00;

d) la presenza di un debito certo a carico dell'ente nei confronti dell'ATO Enna Euno. Con Decreto Assessoriale n. 864/DAR del 17/6/2015, è stato nominato Commissario ad acta presso il Comune di Barrafranca, la Dott.ssa Siino, con il compito di adottare, previa ricognizione degli atti, ogni provvedimento utile per addivenire al totale versamento delle somme non pagate dal 01/01/2013 al 31/3/2015, per una somma pari ad € 580.000,00, già impegnata al cap. 1736 con impegno 451/2013 di complessivi € 859.786,17.

8) Relativamente agli Organismi partecipati:

a) l'inottemperanza agli adempimenti previsti dall'art. 6, comma 4, del d.l. n. 95/2012, convertito dalla legge n.135/2012 (nota informativa posizioni debitorie/creditorie);

b) una situazione di grave incertezza relativamente a fondamentali informazioni sugli organismi partecipati.

9) Il mancato rispetto del patto di stabilità per l'esercizio 2012 e 2013 e la mancata applicazione delle sanzioni previste a seguito dell'inadempimento al patto.

10) L'inottemperanza dell'Ente all'obbligo di adottare provvedimenti ed azioni correttive rispetto alla pronuncia di accertamento ex art. 148 *bis* TUEL di questa Sezione (deliberazione n.119/2014/PRSP).

3.3 Il Comune di Barrafranca a causa della deficitarietà della situazione finanziaria, nell'ultimo triennio non ha effettuato utilizzi di entrate aventi specifica destinazione, ex art. 195 TUEL



4.1 Equilibrio di parte corrente

<i>Per il Conto del Bilancio vanno indicati Accertamenti ed Impegni di competenza. Per il Bilancio le Previsioni definitive</i>	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014	Previsioni Bilancio Pluriennale Esercizio 2015
Entrate titolo I	3.405.913,60	2.907.279,64	5.251.770,96
Entrate titolo II	4.192.556,85	3.149.172,83	2.756.107,39
Entrate titolo III	825.245,90	797.062,94	861.581,80
Totale titoli I,II,III (A)	8.423.716,35	6.853.515,41	8.869.460,15
Spese titolo I (B)	8.353.215,61	7.507.208,39	8.896.327,84
Rimborso prestiti (C) parte del Titolo III*	246.604,99	128.132,31	48.960,16
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-176.104,25	-781.825,29	-75.827,85
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)**			
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	360.000,00 da bilancio	112.500,00	225.000,00
<i>Contributo per permessi di costruire</i>		112.500,00	225.000,00
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>			
<i>Altre entrate (specificare)</i>			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui	70.000,00	70.000,00	70.000
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>			
<i>Altre entrate (specificare)</i>	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	113.895,75	-599.325,29	0

*Il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**In caso di applicazione di avanzo di amministrazione (e maggiore di 0), acquisire dall'Ente la dimostrazione dell'utilizzo.

4.2 Equilibrio di parte capitale

<i>Per il Conto del Bilancio vanno indicati Accertamenti ed Impegni di competenza. Per il Bilancio le Previsioni definitive</i>	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014	Previsioni Bilancio Pluriennale Esercizio 2015
Entrate titolo IV	489.667,50	164.238,20	360.000,00
Entrate titolo V *	146.845,74	85.466,98	85.466,98
Totale titoli IV,V (M)	636.513,24	249.705,18	445.466,98
Spese titolo II (N)	344.661,86	195.334,08	290.466,98
Differenza di parte capitale (P=M-N)	291.851,38	50.371,10	155.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	70.000	70.000,00	70.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)			
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+Q-F+G-H)	1.851,38	7.871,10	0

*categorie 2,3 e 4.

4.3 Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

- Indicare esclusivamente la parte di entrate o di spese che hanno avuto, negli ultimi 3 esercizi, carattere di eccezionalità e/o non ripetitività.

Entrate	Accertamenti di competenza		
	Rend.conto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014	Previsioni Bilancio Pluriennale Esercizio 2015
Contributo rilascio permesso di costruire	480.000,00	150.000,00	300.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	173.305,00	155.492,00	
Entrate per eventi calamitosi			
Canoni concessori pluriennali			
Sanzioni al codice della strada	16.044,21	18.997,25	25.000,00
Plusvalenze da alienazione			
Altre *			

*inserire il dato finanziario aggregato e specificare le tipologie nel campo 'note', indicando i relativi importi

Spese	Impegni di competenza		
	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014	Previsioni Bilancio Pluriennale Esercizio 2015
Consultazioni elettorali o referendarie locali	no	no	no
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi			
Oneri straordinari della gestione corrente		41.340,65	
Spese per eventi calamitosi			
Sentenze esecutive ed atti equiparati			
Altre *			
Totale			

* inserire il dato finanziario aggregato e specificare le tipologie e di dettaglio nel campo 'note', indicando i relativi importi.

7

Note per le "Altre" entrate

Tipologie	Importi		
	Rendiconto esercizio n - 2	Rendiconto esercizio n-1	Bilancio esercizio n

Note per le "Altre" spese

Tipologie	Importi		
	Rendiconto esercizio n - 2	Rendiconto esercizio n-1	Bilancio Esercizio n

9

5. Risultato di amministrazione

5.1 Dimostrazione del risultato di amministrazione riferito all'ultimo triennio:

	Rendiconto esercizio 2012			Rendiconto esercizio 2013			Rendiconto esercizio 2014		
	Residui	Competenza	Totale	Residui	Competenza	Totale	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° gennaio									
Riscossioni	3.756.741,38	15.549.209,38	17.415.976	3.440.201,18	17.049.199,76	20.489.400,94	3.112.330,79	11.268.536,64	14.380.917,43
Pagamenti	2.367.195,10	14.543.945,66	17.415.050,76	4.356.846,39	15.322.063,12	19.678.909,51	4.306.547,29	10.684.079,87	14.990.627,16
Fondo cassa al 31 dicembre (A)						810.491,43			200.781,70
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (B)									
Differenza (C=A-B)						810.491,43			200.781,70
Residui attivi (D)	3.140.171,48	4.070.235,01	7.210.406,49	3.547.026,22	4.824.419,52	8.371.445,74	5.201.832,10	3.314.036,76	8.515.868,86
Residui passivi (E)	2.526.616,05	4.614.845,80	7.141.461,85	2.677.221,64	6.436.615,46	9.113.837,10	4.667.002,46	4.625.947,72	9.292.950,18
Differenza			68.944,64			742.391,36			-777.081,32
Risultato di amministrazione (+/-) (C+D-E)			68.944,64			68.100,07			-576.299,62

	Rendic. esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014
Risultato di amministrazione (+/-)	68.944,64	68.100,07	-576.299,62
di cui:			
a) Vincolato			
b) Per spese in conto capitale			
c) Per fondo ammortamento			
d) Per Fondo svalutazione Crediti			
e) Non vincolato (+/-) *	68.944,64	68.100,07	-576.299,62

* Il fondo non vincolato va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria dei tre fondi vincolati. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria dei tre fondi vincolati è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente i fondi vincolati (compreso il fondo ammortamento ex art. 137, comma 2, lett. A del TUEL).

5.2 Il Comune non ha adottato nessuna deliberazione indicata nell'art. 193 del TUEL per il ripiano dei disavanzi. Per l'anno 2013, il rendiconto si è chiuso con un avanzo di amministrazione e non è stato

pertanto adottato nessun provvedimento di ripiano del disavanzo ed essendo stato adottato il bilancio di previsione 2013 con deliberazione consiliare n. 108 del 5/12/2013 e, quindi, successivamente alla data del 01/09/2013, l'Ente non ha provveduto all'adozione facoltativa della delibera consiliare (D.L. 35/2013 convertito in L. n. 347/2013).

Per l'anno 2014, il rendiconto è chiuso con un disavanzo di amministrazione che si intende ripianare con l'adozione del presente piano.

5.3 Nelle annualità antecedenti il quinquennio, non sono stati conservati residui attivi del titolo I, mentre nel titolo III sono stati conservati residui attivi per € 170.090,74. Il Comune non ha costituito alcun fondo di svalutazione crediti.

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014
Accertamenti	(+)	17.719.544,39	21.873.619,28	14.582.573,40
Impegni	(-)	19.163.791,46	21.758.678,58	15.310.027,59
Risultato gestione di competenza		-1.444,247,07	114.940,70	-727.454,19
Applicazione dell'eventuale Avanzo di amministrazione non vincolato (dell'esercizio precedente)		1.386.460,35		
utilizzo dell'avanzo:		1.386.460,35		
Titolo I - spese correnti		1.386.460,35		
Titolo II - spese in conto capitale				
Titolo III - rimborso di prestiti (quota capitale)				
Risultato della gestione di competenza al netto dell'utilizzo dell'avanzo				

Il risultato di competenza si è così determinato:

Riscossioni in conto competenza	(+)	13.649.309,38	17.049,199,76	11.268.536,64
Pagamenti in conto competenza	(-)	14.548.945,66	15.322.063,12	10.684.079,87
<i>Differenza</i>		-899.636,28	1.727.136,64	584.456,77
residui attivi di competenza		4.070.235,01	4.824.419,52	5.201.832,10
residui passivi di competenza	(-)	614.845,80	6.436.615,46	4.667.002,46
<i>Differenza</i>	(B)	-544.610,79	-1.612.195,94	543.829,64
Risultato gestione di competenza (A)-(B)		1.444.247,07	114.940,70	40.627,13

7. Analisi della capacità di riscossione nel triennio

	Rendiconto esercizio 2012			Rendiconto esercizio 2013			Rendiconto esercizio 2014		
	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo I - Tributi propri	2.658.424,35	1.025.666,50	28,61	3.425.913,60	1.543.631,25	45,32	2.907.279,64	1.570.651,75	57,46%
Titolo II - Trasferimenti correnti	4.344.461,29	2.965.594,53	68,26	4.192.556,95	2.497.953,84	59,84	3.149.172,83	1.899.127,35	59,99%
Titolo III - Entrate extratributarie	875.567,65	188.452,94	21,52	825.245,90	159.520,92	19,33	797.062,94	358.494,37	44,98%
Totale Entrate Correnti	7.878.453,29	4.180.714,02	53,06	8.423.716,35	4.201.106,01	49,87	6.853.515,41	3.918.273,48	57,17%

* Dati riportati in automatico dalla tabella di cui al punto 4

Dimostrazione degli esiti dell'attività di recupero dell'evasione tributaria nel triennio precedente

	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014
Previsione	16.079,20	173.305,00	
Accertamento (A)	16.076,20	173.305,00	155.492,00
Riscossione c/competenza (B)	16.076,20	17.813,00	
Riscossione c/residui		240,00	3.299,00
Capacità di riscossione in c/competenza (B/A)%	100%	10,28%	

I dati contabili sopra descritti sono stati estrapolati dall'apposita risorsa dei Consuntivi del triennio 2012 - 2013 - 2014.

L'Ente deve dar conto delle eventuali difficoltà di riscossione, illustrando il contesto economico-sociale - territoriale, le difficoltà operative ed organizzative sofferte ed ogni altra concausa.

Il contesto socio-economico è caratterizzato dalla netta prevalenza del settore pubblico che contribuisce al reddito della comunità locale per una quota del 40%, sviluppato è il settore agricolo, scarso il peso del settore terziario e dei servizi. La popolazione nell'ultimo censimento ha raggiunto 13.977 unità, con un decremento continuo della popolazione riscontrato negli anni. Una parte della popolazione è caratterizzata da condizioni di forte precarietà. Un segnale del forte disagio socio-economico è rappresentato dal beneficio dei cantieri di servizio L. R. 5/05 (ex reddito minimo di inserimento) finanziato da fondi regionali, per circa 180 famiglie.

Le difficoltà operative riscontrate sono:

1. una diffusa tendenza di alcune fasce di contribuenti a non corrispondere gli importi dovuti, per consuetudine consolidata o, in alcuni casi, per sfiducia verso l'istituzione e la qualità di erogazione dei servizi, come si evince dai dati di bilancio;

2. la scarsità delle attività di accertamento e contrasto alla sopracitata ed abitudinaria evasione nei confronti dell'ente;
3. la mancata continuazione del gruppo di lavoro concertato in seguito alla delibera G.C. n.39 del 19/04/2013 avente lo scopo primario del recupero dell'evasione fiscale: Acqua, ICI, TARSU, Pubblicità, TOSAP, etc.

Oltre all'attività corrente, si deve operare sul pregresso per la riscossione coattiva dei tributi.

7.1. ICI/IMU attività di riscossione ed accertamento.

Gli ultimi ruoli coattivi sono stati approvati, per la riscossione, con determinazione della scrivente n.129/1017 del 21/11/2011, a seguito dell'emissione degli avvisi di accertamento di liquidazione relativi agli anni 2007 e 2008, notificati rispettivamente entro il 31/12/2009 ed entro il 31/12/2010. Ulteriori avvisi di liquidazione ed accertamento ICI sono stati emessi nell'anno 2012, con determinazione della scrivente n. 69/411 del 12/06/2013, per i fabbricati non dichiarati in catasto, cosiddetti fabbricati fantasma, ai sensi della legge n.122/2010 e seguenti, per gli anni d'imposta 2008, 2009, 2010 e 2011. E' in corso, invece, l'attività di accertamento relativa all'ICI - IMU, per il periodo non prescritto. L'operatività dell'accertamento è concentrata sulla fattispecie di "altri fabbricati" e "aree fabbricabili", in quanto, per le abitazioni principali e pertinenze, a decorrere dal 2008, è intervenuta la normativa che prevede l'esenzione del pagamento dell'ICI. Ai fini dell'accertamento, l'ufficio tributi sta utilizzando la banca dati dell'Ufficio, i dati catastali dell'Agenzia del territorio, i dati dell'anagrafe della popolazione e i dati forniti dal web di Equitalia SPA.

7.2. TARSU anni 2010-2011-2012

I ruoli sono stati emessi negli anni di riferimento e, ad oggi, sono in riscossione i ruoli coattivi per il non riscosso. La riscossione coattiva avviene tramite la Serit spa.

7.3 TARES/TARI

Anno 2013 - ruolo emesso (det. Capo II Settore n. 47/699 del 04/09/2014 e n. 48/670 del 04/9/2014)
Anno 2014 - ruolo emesso (det. Capo II settore n. 49/680 del 05/09/2014 e n. 28/281 del 27/05/2015)
Anno 2015 - ruolo emesso (det. Capo II Settore n. 27/280 del 27/05/2015).

Si devono emettere gli avvisi di accertamento per il mancato pagamento dal 2013.

7.4. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Sono stati mandati in riscossione i ruoli relativi al servizio idrico anni 2012, 2013, 2014 ed è già stato approvato il ruolo relativo all'anno 2015. Si è provveduto alla riscossione coattiva per il periodo 2010. Ai fini dell'accertamento, l'ufficio tributi sta utilizzando la banca dati dell'Ufficio, i dati catastali dell'Agenzia del territorio, i dati dell'anagrafe della popolazione e i dati forniti dal web di Equitalia SPA.

7.5. CONTENZIOSO TRIBUTARIO

Sono stati presentati nel 2012 n. 152 ricorsi Tarsu per l'anno 2011, l'ufficio si è costituito in giudizio presentando le controdeduzioni alla Commissione Tributaria Provinciale di Enna in data 10/07/2013. I ricorsi trattati fino alla data odierna sono stati rigettati compensando, in alcuni, le spese di giudizio mentre in altri i contribuenti sono stati condannati al pagamento delle spese legali al Comune (che

variano in base all'importo della cartella (da un minimo di € 120,00) e in € 180,00 come risarcimento alla società di riscossione.

L'ufficio tributi sta già provvedendo al recupero di tali somme a titolo di rimborso spese di giudizio a carico dell'utente. Sono stati presentati n. 65 ricorsi Tarsu per l'anno 2012 e l'ufficio si sta costituendo in giudizio.

7.6. RECUPERO EVASIONE

Al fine di potenziare il recupero dell'evasione si sta programmando una efficiente attività di controllo intersettoriale, anche attraverso differenti fasi di contatto con gli utenti evasori/morosi per sensibilizzare gli stessi al pagamento tempestivo e talvolta, ove necessario, rateizzato. Si sta organizzando un gruppo di lavoro intersettoriale, ufficio tecnico - vigili urbani- messi notificatori-ufficio tributi, per lavorare a livello incrociato sulla Tares, il canone idrico, l'IMU e, nei casi di difficile soluzione, intervenire in modo radicale.

8. Analisi dei residui

Dimostrazione della capacità di realizzo o smaltimento dei residui e vetustà degli stessi, al fine di verificare se sussistano fondati dubbi in merito alla esigibilità di crediti risalenti iscritti in bilancio o a impegni vetusti, soprattutto se relativi a spese correnti.

8.1 Grado di realizzo e smaltimento residui attivi e passivi

	Rendiconto esercizio 2012			Rendiconto esercizio 2013			Rendiconto esercizio 2014		
	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzo/smaltimento su residui b/a*100	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzo/smaltimento su residui b/a*100	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzo/smaltimento su residui b/a*100
TITOLO I - Tributi propri	3.250.449,96	1.052.524,73	32,37	3.172.369,67	970.777,36	30,60	3.923.900,59	737.329,16	18,79
TITOLO II - Trasferimenti correnti*	1.723.149,31	1.651.649,93	95,85	1.460.138,79	1.333.908,84	91,35	1.740.832,96	1.312.462,89	75,39
TITOLO III - Entrate extratributarie	1.725.884,60	651.909,23	37,77	1.761.088,58	923.704,65	46,77	1.599.903,89	584.107,25	36,51
Totale entrate correnti	6.699.483,37	3.356.083,88	50,17	6.393.597,04	3.123.390,85	48,93	7.254.637,44	2.533.899,30	36,26
di cui: Entrate Proprie (Titol I e III)	4.376.334,56	1.704.433,95	34,25	4.933.458,25	1.794.482,01	36,37	5.523.304,48	1.321.436,41	23,92
TITOLO IV - Alienazioni e trasferimenti di capitale	34.399,24	34.398,84	100,00	15.961,33	15.961,33	100,00	310.019,75	239.540,53	93,39
TITOLO V - Mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie									
TITOLO VI - entrate per servizi/terzi	1.054.285,33	376.253,66	35,99	800.348,07	295.818,95	36,94	796.788,55	138.940,96	23,71
Totale entrate	7.788.158,09	3.766.741,38	48,36	7.210.406,49	3.440.201,18	47,71	8.371.445,74	3.112.380,79	37,18
TITOLO I - Spese correnti	3.765.539,94	1.396.428,62	37,08	5.023.283,58	2.830.605,79	56,35	5.158.421,59	3.904.826,06	75,70
TITOLO II - Spese in conto capitale	308.198,98	227.100,92	28,10	599.636,09	270.774,93	45,15	472.757,77	185.740,00	39,29
TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti	843.142,43	843.142,43	100,00	957.320,35	957.320,35	100,00	1.754.010,36	19.601,45	1,11
TITOLO IV - Spese per servizi per terzi	934.775,49	400.434,12	40,56	561.222,80	299.145,27	53,12	1.713.645,70	195.379,79	11,43
Totale Spese	6.401.707,74	2.357.105,10	44,79	7.141.461,85	4.356.845,39	61,01	9.113.337,10	4.305.547,29	47,25

* Evidenziare eventuali criticità scaturite da ritardi nel trasferimento della Regione di appartenenza.

8.2 Analisi sull'anzianità dei residui attivi

anni	Valori assoluti						Totale entrate
	TITOLO 1 - Tributi propri	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	TITOLO 3 - Entrate extratributarie	Entrate Proprie (TITOLO I e TITOLO III)	TITOLO 4 - Alienazioni e trasferimenti di capitale	TITOLO 5 - Mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	
Esercizio 2009 e precedenti			170.090,74	170.090,74			170.090,74
esercizio 2010	878.214,01	1.272,08	65.844,43	944.058,44			945.330,52
esercizio 2011	383.476,29		233.253,99	666.730,18			666.730,18
esercizio 2012	590.094,51	44.957,87	229.512,49	819.607,00			854.564,87
esercizio 2013	1.334.786,62	382.140,12	268.577,92	1603.364,54	20.479,22		2.005.983,88
esercizio 2014	1.236.627,88	1.260.045,48	438.568,57	1.675.196,45	149.336,03		3.084.577,96
Totale residui	4.423.199,31	1.688.415,55	1.455.848,04	5.879.047,35	169.815,25		7.737.278,15

8.3 Analisi sull'anzianità dei residui passivi

anni	Valori assoluti					Totale spese
	TITOLO I Spese correnti	TITOLO II Spese in conto capitale	TITOLO III Spese per rimborso di prestiti	TITOLO IV Spese per servizi per c/terzi		
Esercizio 2009 e precedenti	16.825,38	77.006,33		111.015,92	204.847,63	
esercizio 2010	44.176,65	12.787,54		27.792,09	84.756,28	
Esercizio 2011	35.336,47	11.167,44		66.557,36	113.061,27	
esercizio 2012	53.186,34	31.692,86		49.063,50	133.942,70	
esercizio 2013	1.027.949,98	90.199,41	1.744.409,41	1.267.835,78	4.130.394,58	
esercizio 2014	1.782.337,24	155.405,75	2.436.956,01	251.248,72	4.625.947,72	
totale residui	2.959.812,06	378.259,33	4.181.365,42	1.773.513,37	9.292.950,18	

9. Debiti fuori bilancio e passività potenziali

9.1 Dimostrare l'andamento, nell'ultimo triennio, dei debiti fuori bilancio, riconosciuti e non riconosciuti e non ripianati. L'importo dei debiti da ripianare deve comprendere tutti i debiti anche se risalenti nel tempo, ancora esigibili.

Articolo 194 T.U.E.L:	Esercizio 2013 e precedenti	Esercizio 2014	Esercizio in corso 2015	Totale debiti f.b. da ripianare
lettera a) - sentenze esecutive	96.706,40	19.388,65	98.547,88	214.642,93
lettera b) - copertura disavanzi				
lettera c) - ricapitalizzazioni				
lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza				
lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	936.915,74	1.221.597,84		2.208.613,58
Totale	1.083.622,14	1.241.086,49	98.547,93	2.423.256,51

9.2 Dimostrazione dell'evoluzione storica delle sentenze esecutive, per tipologia e dimensione nel triennio precedente.

SENTENZE ESECUTIVE	Esercizio 2013 e precedenti	Esercizio 2014	Esercizio in corso 2015	Totale debiti f.b. da ripianare
Sentenza n. 218/2013 - Procedimento Rabita +6	64.419,41			
Collegio arbitrale - decreto tribunale liquidazione compenso	18.187,75			
Sentenza Dip. Com.le Siciliano Michela	14.099,24			
Sentenza Ferreri Rosalia		7.694,95		
Sentenza Ferreri Stella		1.884,68		
Sentenza Magro Giacinto		9.809,02		
Sentenza n. 173/2015 Ferreri Giuseppa			11.017,57	
Sentenza n. 174/2015 Ferreri Giovanna			5.825,2	
Sentenza n. 242/2015 Ferreri Maria			11.364,01	
Sentenza eredi Dip. Avola			7.0341,10	
Totale	96.706,40	19.388,6	98.547,80	214.642,93

9.3 Resoconto sintetico sullo stato del contenzioso in essere, operando una valutazione prognostica della spesa complessiva che potrà gravare negli esercizi futuri.

La situazione del contenzioso risulta molto complessa e determinata dal gran numero di cause giacenti presso l'ufficio legale, come evidenziato dall'alto numero di costituzioni in giudizio.

Risultano costituiti i fascicoli di causa per ogni procedimento giurisdizionale in modo tale da poter fornire al responsabile tutta la documentazione necessaria per ogni procedura di contenzioso. Le cause si possono sintetizzare nei seguenti motivi:

Una buona parte delle cause sono relative a procedure espropriative che con il passare degli anni hanno provocato gravi conseguenze finanziarie per il Comune, che deve, suo malgrado, a seguito di sentenze esecutive di condanna, affrontare ingenti pagamenti.

Per alcuni procedimenti, considerata l'inadempienza dell'Ente, i creditori hanno fatto richiesta di pignoramento o di giudizi di ottemperanza.

Vi è anche del contenzioso posto in essere da alcuni dipendenti comunali, che ha determinato, non solo l'impegno finanziario della nomina del legale, ma anche quello relativo al compenso non concordato. Nell'ultimo periodo, si è tentato di ridurre i costi complessivi, concordando a priori il compenso degli avvocati e per l'intero giudizio.

Certamente se il Comune ripristinasse una situazione finanziaria equilibrata e corretta, parecchio contenzioso potrebbe essere evitato, ma sino a quando le condizioni economiche non cambieranno, purtroppo vi è un serio rischio di aggravare ulteriormente il quadro globale finanziario, considerato che parecchi creditori stanno avviando le procedure esecutive per il recupero dei loro crediti.

L'Amministrazione comunale a seguito dell'avvio della procedura del piano di riequilibrio finanziario, ha attivato una serie di controlli, ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge per avviare una seria verifica di esistenza di debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.



9.4 Debiti fuori bilancio e altri debiti verso fornitori non pagati per mancanza di impegni.

Nel corso degli ultimi mesi è stata condotta, da parte di tutti i responsabili di settore, una raccolta dei debiti f. b. manifestatasi nei diversi servizi, in modo da ottenere un quadro chiaro e aggiornato delle situazioni debitorie esistenti presso l'Ente. Dalla ricognizione sopra detta sono emersi diversi debiti, attestati dai rispettivi responsabili.

Tali debiti, comunque, sono stati conteggiati nel calcolo complessivo dei debiti f. b. da finanziare negli esercizi 2015 e seguenti.

Da una verifica effettuata, si rilevano spese che, pur avendo natura di debiti fuori bilancio, sono state imputate in uno stanziamento di bilancio corrente, senza che il Consiglio Comunale abbia provveduto al riconoscimento dei debiti ai sensi dell'art. 194 del T U. 267/2000, pur essendo al vaglio dello stesso da diversi mesi.

Previo accordo con alcuni creditori, si è proceduto alla transazione triennale di debiti con imputazione al bilancio pluriennale del triennio 2014/2016, di cui la prima rata è inserita, quale debito fuori bilancio, nel corrente esercizio.

Sussistono inoltre, dei debiti verso fornitori, in particolare per utenze, per ricoveri disabili psichici, per ricoveri anziani e minori che si sono accumulati nel corrente esercizio finanziario (2014) e negli esercizi precedenti, a causa della mancanza di fondi negli appositi capitoli o per mancanza di liquidità, trovandosi l'ente in continua e strutturale anticipazione di tesoreria.

Grazie all'attivazione della procedura di anticipazione straordinaria di liquidità ex D. L. n. 35/2013, questo Comune ha intrapreso l'ammortamento di tale debiti liquidi, certi ed esigibili sino al 31/12/2013, che risultano regolarmente pagati. Alla data odierna i debiti verso fornitori, maturati nell'esercizio 2014, a causa della cronica mancanza di liquidità, sono divenuti di rilevante entità



Prospetto delle passività:

<u>1. Sentenze esecutive</u>	Per il dettaglio si rimanda al prospetto 9.2		Importo - Totale 1 € 214.642,93
<u>2. Debiti fuori bilancio in assenza di impegno da riconoscere</u>	Importo parziale 2013 e precedenti		Importo Totale 2 2014
Parcelle Avvocati	144347,6		€ 144.347,60
Poste Italiane	28294,45		€ 28.294,45
Unicredit		63369,16	€ 63.369,16
Debiti v/comunità disabili e minori	270823,10	219444,15	€ 490.267,25
Debiti v/ cartolerie		8335,71	€ 8.335,71
Trasporto studenti pendolari SAIS		35447,19	€ 35.447,19
Consorzio Ennese Universitario	5000,00	4000,00	€ 9.000,00
Centro Siciliano di Riabilitazione	16700,00	51975,00	€ 68.675,00
Incarichi professionali LL.PP.	255274,1		€ 255.274,10
Sicilia Acque	255000,00	470000,00	€ 725.000,00
Eni Edison		218675,93	€ 218.675,93
Adeguamento ISTAT Amministratori		106050,61	€ 106.050,61
Servizio canile - Randagismo	11475,49	4682,56	€ 16.159,05
Piano miglioramento servizi P.M.		6676,41	€ 6.676,41
interessi ritardato pagamento ENEL Sole		33041,12	€ 33.041,12
ATO EnnaEuno SpA	266203,43		€ 266.203,43
	TOTALE 2		2.203.613,53

<u>3. Disavanzo di amministrazione esercizio 2014 da ripianare</u>	TOTALE 3	€ 576.299,62
Totale (1) debiti da finanziare con presente piano di riequilibrio		2.999.556,13
<u>4. Debiti v/ fornitori al 31/12/2014 con regolare impegno di spesa non pagati per mancanza di liquidità</u>	Enel Sole € 643.330,00 CSR € 15.700,00 Compenso Revisori € 3167,70 Eni € 123.200,00 TOTALE 4	per far fronte a tali pagamenti si attende l'emanazione di apposito decreto attuativo previsto dal 78/2015 che consentirà l'accesso ad una nuova anticipazione di liquidità. € 785.397,70
<u>5. Debito nei confronti dell'ATOEnna Euno S.p.A</u> con regolare impegno n. 451/2013 di € 859.786,17 al cap. 1736.	Dal 01/10/2013 al 31/03/2015 nota ATO Prot. n. 6347 del 08/7/2015 acquisita agli atti con Prot. n. 9773 del 03/09/2015 € 479.549,88 - € 80.000,00 (già liquidati)	TOTALE 5 399.549,88
5. Debito nei confronti dell'ATOEnna Euno S.p.A Fase liquidatoria con regolare impegno n. 451/2013 di € 859.786,17 al cap. 1736.	nota ATO Prot. n. 6347 del 08/7/2015 acquisita agli atti con Prot. n. 9773 del 03/09/2015	TOTALE 6 € 380.236,29
Totale (2) debiti per i quali l'Ente intende avvalersi dell'anticipazione di liquidità di cui al decreto attuativo previsto dal 78/2015		1.565.183,87

10. Analisi sulle modalità di gestione dei servizi per conto terzi

10.1 Verificare la corrispondenza dell'accertato e dell'impegnato rispettivamente nei Titoli VI e IV riferiti alle entrate e alle spese dei Servizi conto terzi:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)			IMPEGNI (in conto competenza)		
	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014	Prev. Bilancio esercizio 2015	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014	Previsioni Bilancio Pluriennale Esercizio 2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	325.499,30	325.665,54	413.000,00	325.499,30	325.665,54	413.000,00
Ritenute erariali	472.650,57	388.515,24	600.000,00	472.650,57	388.515,24	600.000,00
Altre ritenute al personale c/terzi	204.138,22	236.764,84	250.000,00	204.138,22	236.764,84	250.000,00
Depositi cauzionali	2.742,89	5.613,79	15.000,00	2.742,89	5.613,79	15.000,00
Fondi per il Servizio economato	43.666,00	42.300,00	78.000,00	43.666,00	42.300,00	78.000,00
Depositi per spese contrattuali	588,10	1.929,00	30.000,00	588,10	1.929,00	30.000,00
Altre per servizi conto terzi*	3.135.560,64	3.254.476,18	5.000.000,00	3.135.560,64	3.254.476,18	5.000.000,00
TOTALE DEL TITOLO	4.184.845,72	4.255.264,59	6.386.000,00	4.184.845,72	4.255.264,59	6.386.000,00

10.2 Verificare l'andamento di cassa delle riscossioni e dei pagamenti riferiti alle entrate e alle spese dei Servizi conto terzi:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)			PAGAMENTI (in conto competenza)		
	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014	Prev.Bilancio esercizio 2015	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014	Previsioni Bilancio Pluriennale Esercizio 2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	325.499,30	325.665,54	413.000,00	325.499,30	325.665,54	413.000,00
Ritenute erariali	472.650,57	388.515,24	600.000,00	472.650,57	388.515,24	600.000,00
Altre ritenute al personale c/terzi	204.138,22	236.764,84	250.000,00	204.138,22	233.827,84	250.000,00
Depositi cauzionali	2.122,89	5.241,79	15.000,00	753,89	3.293,82	15.000,00
Fondi per il Servizio economato	31.000,00	32.000,00	78.000,00	43.666,00	42.300,00	78.000,00
Depositi per spese contrattuali	588,10	1.929,00	30.000,00	588,10	1.684,00	30.000,00
Altre per servizi conto terzi*	2.857.057,21	3.035.689,38	5.000.000,00	1.674.694,68	3.008.729,43	5.000.000,00
TOTALE DEL TITOLO	3.893.056,29	4.025805,79	6.386.000,00	2.721.990,76	4.004.015,87	6.386.000,00

* I pagamenti contenuti nella voce "Altre per servizi conto terzi" hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014	Previsioni Bilancio Pluriennale Esercizio 2015
1. L. R. 5/05 cantieri di servizio	1.232.672,56	1.252.913,18	
2. Sottoconti Regionali	339.626,73	268.507,48	
3. Spese Elettorali	63.936,94	48.278,49	
4. Quota ASP Ricoveri	3.927,29	89.051,96	
5. Altre	1.216.896,69	1.376.938,27	

10.3 fra gli accertamenti e i residui attivi dei Servizi per conto di terzi non vi sono somme che non hanno un titolo giuridico che li giustifichi e per le quali il corrispondente impegno sia già stato pagato.

1.1. Indebitamento

11.1 Verificare il rispetto, nell'ultimo triennio, dei limiti in materia d'indebitamento disposti dall'art. 119 della Costituzione e dall'art. 204 del TUEL e l'andamento nel triennio.

A tal fine si rende necessario acquisire idonea attestazione dell'organo di revisione, corredata da prospetto riepilogativo dell'andamento del debito nel triennio precedente e l'incidenza dei relativi interessi passivi sulle entrate correnti.

* La voce deve contenere anche eventuali accollì per debiti di società in house e/o partecipate, all'esito di una procedura di liquidazione, deliberati nel triennio.

Evoluzione del debito					
	Rendiconto esercizio 2013		Rendiconto esercizio 2014		Previsioni Bilancio Pluriennale Esercizio 2015
	+/-		+ /-		+ / -
Residuo del debito al 01.01		2.942.554,00		2.841.988,00	2.843.565,60
Nuovi prestiti* (titolo V entrate)		146.039,00	+	129.709,91	+
Estinzione mutuo					
Prestiti rimborsati		246.605,00	-	128.132,31	-
Altre variazioni (cancellazioni mutui e linee di credito)					
		2.841.988,00		2.843.565,60	2.794.605,44

11.2 Verifica del rispetto del limite d'indebitamento

	Rendiconto esercizio 2011	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013
Entrate correnti	9.117.019,32	7.878.453,29	8.423.716,35
Interessi passivi	161.733,23	151.444,48	140.686,13
Incidenza percentuale	1,77	1,92	1,67

Si evidenzia che il Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 71 del 25/11/2014, ai sensi della circolare C.D.P n. 1281 del 07/11/2014, ha approvato la rinegoziazione dei mutui facendo conseguire delle economie sulla rata di ammortamento degli anni successivi (dal 2015 al 2044), contribuendo positivamente al piano di riequilibrio finanziario.

11.3 L'Ente non ha fatto ricorso nell'ultimo triennio, a strumenti quali il *leasing* immobiliare in *costruendo* o operazioni di *project financing*.

11.4 L'Ente non ha sottoscritto alcun strumento di finanza derivata.

12. Tributi locali e servizi a domanda individuale

La Sottocommissione, al fine di valutare le misure che l'Ente ha programmato di adottare per il riequilibrio finanziario, deve avere conoscenza degli andamenti pregressi dei tributi locali e delle tariffe relative alla copertura dei servizi a domanda individuale e della gestione del servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto. L'Ente dovrà, perciò, mostrare l'andamento di tali entrate, relativamente alla fase dell'accertamento e della riscossione, indicando il grado di copertura realizzato per ciascuno degli anni del triennio precedente

Anno rif. TARSU	Anno approv. Ruolo	Anno inizio riscossione
2009	2010	2010
2010	2011	2011
2011	2012	2012
2012	2013	2013
2013	2014	2014
2014	2014	2014
2015	2015	2015

- Per l'anno 2009, con Det. Capo I Settore n. 86/608 del 09/09/2010 è stato approvato e messo in riscossione il ruolo TARSU. Successivamente con Det. Capo I Settore n. 21/95 del 08/02/2011 e con Det. Capo I Settore n. 85/590 del 12/07/2011 sono stati emessi ruoli suppletivi TARSU;

- Per l'anno 2010, con Det. n. 59/383 del 19/5/2011, è stato approvato e messo in riscossione il ruolo TARSU;

- Per l'Anno 2011, con Det. n. 30/198 del 08/3/2012, è stato approvato e messo in riscossione il ruolo ordinario TARSU;

- Successivamente, con Determinazione n. 108/756 del 10/10/2012, sono stati approvati e messi in riscossione ruoli TARSU anni 2009/2010/2011 a seguito di variazioni e scarti anagrafici.

- Per l'anno 2012, con Det. Capo I Settore n. 35/152 del 22/02/2013 è stato approvato e messo in riscossione il ruolo ordinario TARSU anno 2012;

- Per l' Anno 2013 è stato emesso il ruolo con Det. Capo II Settore n. 47/699 del 04/09/2014 e n. 48/670 del 04/9/2014;

- Per l' Anno 2014 è stato emesso il ruolo con det. Capo II settore n. 49/680 del 05/09/2014 e n. 28/281 del 27/05/2015;

- Per l'Anno 2015 è stato emesso il ruolo con det. Capo II Settore n. 27/280 del 27/05/2015.



13. Spese per il personale

13.1 – La dinamica retributiva

E' sotto questo aspetto che l'azione amministrativa è stata più incisiva al fine di ridurre le spese fisse a carico dell'Ente. Nell'ultimo triennio, l'Ente ha garantito il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale entro i vincoli posti dalle norme di finanza pubblica, dando anche attuazione all'art. 9 comma 2-bis del D.L. 78/2010 circa la riduzione annuale delle risorse destinate al trattamento accessorio. La spesa del personale è:

anno 2011 € 4.583.250,29 (comprensivo di contributo regionale per il personale a tempo determinato)

anno 2012 € 4.452.944,87 (comprensivo di contributo regionale per il personale a tempo determinato)

anno 2013 € 4.330.180,65 (comprensivo di contributo regionale per il personale a tempo determinato)

anno 2014 € 4.168.026,02 (comprensivo di contributo regionale per il personale a tempo determinato).

La percentuale della spesa del personale sulle spese correnti, detratto il contributo regionale, è:

anno 2011 48,35%

anno 2012 48,42%

anno 2013 45,04%

anno 2014 47,96%

Questa Amministrazione ha adottato, altresì, con Deliberazione di G. C. n. 15 del 17/02/2015, i criteri per la risoluzione unilaterale del rapporto e del contratto individuale di lavoro nei confronti dei dipendenti che conseguono l'anzianità anagrafica e di servizio per l'accesso alla pensione. Il trend discendente tenderà a proseguire ulteriormente negli anni a venire per effetto delle future cessazioni dal servizio per collocamento a riposo, previste in numero di almeno 44 unità nel periodo 2015-2024, ad invarianza della normativa vigente.

L'Ente non ha in essere contratti di collaborazione autonoma, collaborazione coordinata e continuativa e di quelli di cui all'art. 110, comma 1 del TUEL. Conseguentemente, questo Comune non ha posto in essere assunzioni nel triennio oggetto di analisi; in prospettiva, qualora le condizioni giuridiche / contabili lo dovessero permettere, nel rispetto del principio della riduzione progressiva della spesa di personale, si vogliono avviare dei percorsi di stabilizzazione del personale precario in conformità alla vigente normativa regionale e nazionale in materia.

14. Organismi partecipati

Il Comune di Barrafranca ha avviato, in particolare con la Società ATO Rifiuti EnnaEuno SpA che controlla Siciliambiente SpA, la procedura di riallineamento contabile ex art. 6 comma 2 della L. n. 95/2012, al fine di riconciliare le partite contabili debitorie e creditorie tra Comune e partecipate.

Tale procedura risulta essere ancora in itinere. I rapporti finanziari con le altre partecipate risultano essere chiari e definiti.

14.2. Informazioni su ciascun organismo partecipato.

Analisi limitata agli organismi nei quali la quota di partecipazione sia superiore al 25% o, in ogni caso, indipendentemente dalla quota di partecipazione, e a prescindere dalla rilevazione di perdite anche per un solo esercizio nell'ultimo triennio.

Il Comune di Barrafranca, alla data odierna, ha delle partecipazioni nelle seguenti società:



Ato Rifiuti Enna Uno SpA - sede in Enna Piazza Garibaldi n. 1 - Servizio Smaltimento e raccolta rifiuti - partecipazione detenuta 6,745% - La società è in liquidazione dal 01/01/2008 e non ha approvato bilanci degli esercizi 2008-2009-2010-2011-2012-2013. Risulta ancora in corso l'operazione di allineamento contabile dare/avere Comune/Società partecipata. Negli ultimi esercizi finanziari, non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio né per debiti derivanti da servizi, né per disavanzi di gestione accertati e/o potenziali (non sono stati approvati i relativi bilanci e nemmeno è stata chiusa la procedura di liquidazione). Con Decreto Assessoriale n. 864/DAR del 17/6/2015, è stato nominato Commissario ad acta presso il Comune di Barrafranca, la Dott.ssa Siino, con il compito di adottare, previa ricognizione degli atti, ogni provvedimento utile per addivenire al totale versamento delle somme non pagate dal 01/01/2013 al 31/3/2015, per una somma pari ad € 580.000,00, già impegnata al cap. 1736 con impegno 451/2013.

Siciliambiente SpA - sede in Enna Via Roma n. 353 - Società affidataria del Servizio Smaltimento e raccolta rifiuti per c/ dell'ATO Rifiuti - partecipazione detenuta: 0,201% . - La società è in liquidazione dal 21/04/2010 e non ha approvato bilanci degli esercizi dal 2008 al 2013. La Società fa parte del gruppo economico dell'ATO EnnaEuno SpA e quindi valgono le medesime considerazioni fatte per quest'ultima. Non si rileva nessuna partita contabile dare/avere. Negli ultimi esercizi finanziari non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio né per debiti derivanti da servizi, né per disavanzi di gestione accertati e/o potenziali (non sono stati approvati i relativi bilanci e nemmeno è stata chiusa la procedura di liquidazione).

Rocca di Cerere Società Conortile a r. l. - sede in Enna Piazza Garibaldi n. 1 - Società promotrice di progettazione nell'ambito dello sviluppo locale, attuando ricerca e sviluppo sperimentale nel campo dell'economia - codice atecofin 722000 -partecipazione detenuta: 1%, pari ad € 1400,00. La società è in normale attività gestionale ed ha approvato regolarmente i bilanci sino al 31/12/2013, quest'ultimo in data 27/06/2014.

Società Consortile Rocca di Cerere a r. l.

Denominazione: Società Consortile Rocca di Cerere a r.l.
Codice fiscale : 00667240865
Sede legale: Enna- Piazza Garibaldi, 1
Forma giuridica : Società Consortile a responsabilità limitata
Attività: Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo dell'economia
Settore di attività: Codice ATECO: 722000
Data costituzione: 29/10/1998
Composizione societaria: Comune di Barrafranca - quota: € 1400,00, pari all'1%.

EnnaEuno S.p.a. in liquidazione.

Denominazione: Ennauno S.p.a in liquidazione
Codice fiscale : 01058960863
Sede legale: Enna- Piazza Garibaldi, 1
Forma giuridica : Società per Azioni
Attività: Gestione rifiuti ovvero raccolta trasporto e smaltimento
Settore di attività: Codice ATECO: 721909
Data costituzione: 31/12/2002



Composizione societaria: Comune di Barrafranca - quota pari allo 6,745%

Sicilia Ambiente S.p.A. in liquidazione

Denominazione: Sicilia Ambiente S.p.A in liquidazione

Codice fiscale : 00548140862

Sede legale: Enna- Via Roma,353

Forma giuridica : Società per Azioni

Attività: Controllo e studio dell'inquinamento atmosferico, nonché l'elaborazione, la correlazione e l'archiviazione dei dati raccolti durante le campagne di indagine. Gestione di impianti per il trattamento delle acque reflue, raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti solidi urbani, raccolta di vetro, pulizia, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione delle aree urbane ed extra urbane.

Settore di attività: Codice ATECO: 712010

Data costituzione: 07/07/1989

Composizione societaria: quota: € 4010,00 su capitale sociale di € 1.999.001,00 pari a 0,201% (500 azioni ordinarie).

Consorzio Ennese Universitario:

Codice Fiscale: 91014320864

Sede legale: Enna - cittadella universitaria - Plesso Ingegneria

Data adesione: Deliberazione di C.C. n. 49 del 04/6/1996

composizione societaria: n. 1 quota pari ad € 25.822,85

14.3 L'Ente, non ha effettuato concessioni di finanziamento a società partecipate in luogo del conferimento in conto capitale.

14.4 Non sono state concesse nell'ultimo triennio fidejussioni o rilasciate lettere di patronage a favore degli organismi partecipati.

14.5 Per le motivazioni di cui al punto precedente non vi è stata la necessità di dichiarare il rispetto dei limiti di indebitamento ex artt. 202 e 204 TUEL.

14.6 Da parte della competente Sezione di Controllo della Corte dei Conti e/o del Collegio dei Revisori dei Conti, sono state rilevate delle criticità nella gestione o nel mantenimento dell'esistenza degli organismi partecipati, rispetto alle disposizioni normative vigenti, in particolare *"una situazione di grave incertezza relativamente a fondamentali informazioni sugli organismi partecipati"* per cui si forniscono le superiori informazioni.

14.7 L'Ente non ha adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati.

14.8 Gli organismi di partecipazione, in ottemperanza delle disposizioni legislative in materia, hanno adottato con particolare riguardo agli obiettivi di riduzione del personale e della spesa degli organi amministrativi e, ove ricorra la fattispecie, di dimissioni, scioglimento e/o alienazioni.

14.9 L'Ente non ha trasferito beni patrimoniali, a titolo oneroso o altro titolo, ad un organismo partecipato.

15. Spesa degli organi politici istituzionali

15.1 Esaminare l'andamento dell'ultimo triennio delle spese di competenza per il funzionamento degli organi politici istituzionali, al fine della verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa sulla riduzione dei costi della politica

<i>Per il Conto del Bilancio vanno indicati gli Impegni di competenza.</i> <i>Per il Bilancio le Previsioni definitive</i>	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014	Variazione %	Previsioni Bilancio Pluriennale Esercizio 2015	Variazione %
Spese per il funzionamento del Consiglio	7.307,85	10.999,89	33,56%	10.999,89	0%
Spese per le indennità dei Consiglieri	-				
Gettoni di presenza dei Consiglieri	18.375,50	13.542,23	-35,69%	13.542,23	0%
Spese per il funzionamento della Giunta	233,89				
Spese per le indennità degli Assessori	125.000,00	79.090,72	-58,05	79.090,72	0%
Gettoni di presenza degli Assessori					
Totale	150.917,24	103.632,84	-45,63	103.632,84	0%

A causa del mancato rispetto del Patto di Stabilità per gli anni 2012, 2013 e 2014, sono state applicate le misure di carattere sanzionatorio di cui all'art. 7, commi 2 e seguenti del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149 e con Determinazione del Capo del I Settore n. 57/224 del 04/04/2013, sono stati ridotti del 30% le indennità di carica degli amministratori e i gettoni di presenza dei consiglieri comunali.

Le spese per gli organi politici istituzionali dell'Ente saranno ridotte, altresì, negli anni a venire, nei modi previsti dalla Legge Regionale Siciliana n. 11/2015 che, all'art. 1, c. 1, prevede la riduzione del 20% del numero dei consiglieri comunali assegnati.

SEZIONE SECONDA - RISANAMENTO

Le tabelle sono state predisposte per la durata massima del piano (10 anni). Unica eccezione il prospetto che esamina l'incremento delle aliquote dei tributi locali, atteso che gli Enti in difficoltà eserciteranno la loro facoltà di incrementare le aliquote, nella misura massima consentita, nel breve periodo.

1. Misure di riequilibrio economico-finanziario

1.1 Gli aspetti salienti del programma di riequilibrio riguardano le misure più significative programmate dall'Ente per il riequilibrio economico-finanziario.

Il Comune di Barrafranca si prefigge di realizzare il riequilibrio economico finanziario, tenendo conto da una parte della necessità di ripianare il disavanzo di amministrazione e dall'altro di coprire i debiti fuori bilancio. Per le passività potenziali verrà costituito apposito stanziamento al fondo rischi. Si dà atto che è fondamentale per l'Ente attivare tutti i mezzi necessari per recuperare le risorse attualmente evase che, una volta introitate, garantiranno non solo il pagamento della massa debitoria, ma determineranno un circolo virtuoso tra entrate e uscite, tale da consentire, nel prosieguo degli anni, una gestione normale.

Le misure che il Comune intende adottare sono le seguenti:

1. aumento delle aliquote e tariffe nella misura prevista dalla legge;
2. istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF;
3. tagli di spesa per servizi;
4. risparmi di spesa sul personale, prevedendo, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, esclusivamente dei percorsi di stabilizzazione del personale precario già assegnato all'ente ed escludendo altra forma di assunzione.
5. lotta all'evasione tributaria, mediante apposito progetto nel quale verranno individuate specifiche azioni da seguire. L'Amministrazione intende non risparmiare gli sforzi per arginare il fenomeno dell'evasione e la costituzione di una vera e propria task force deve determinare, non solo un recupero del gettito evaso, ma anche un'adeguata perequazione fiscale tra i contribuenti.

ENTRATE

Stante il fatto che, ad oggi, le tariffe sono state mantenute sempre al minimo consentito e che non è stata mai istituita l'addizionale comunale all'IRPEF, con il presente piano, l'Ente ha un ampio margine di manovrabilità. Pertanto, si sta procedendo ad aumentare le aliquote IMU e ad istituire l'addizionale IRPEF. Al fine di potenziare il recupero dell'evasione, si sta programmando una efficiente attività di controllo intersettoriale, anche attraverso differenti fasi di contatto con gli utenti evasori/morosi per sensibilizzarli al pagamento tempestivo e talvolta, ove necessario, rateizzato. Verrà organizzato un gruppo di lavoro intersettoriale, ufficio tecnico - vigili urbani - messi notificatori - ufficio tributi, che lavorerà, a livello incrociato, sulla Tares, il canone idrico, l'IMU e, nei casi di difficile soluzione, interverrà in modo radicale, attuando la riscossione coattiva. Nell'anno 2015, è stata disposta l'emissione di avvisi di accertamento per l'anno 2010 per recupero evasione.



Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, si evidenzia che l'Ente non gestisce né il servizio di mensa scolastica, né di asilo nido.

Relativamente alla TOSAP, all'imposta sulla pubblicità e ai diritti sulle pubbliche affissioni, il Comune ha già deliberato le tariffe rispetto alla classe demografica di appartenenza.

L'aumento delle tariffe e delle aliquote, in uno con l'intensificarsi della riscossione delle entrate, avrà sicuramente effetti positivi sul rispetto dei tempi previsti per il pagamento delle obbligazioni assunte. Inoltre, la progressiva riduzione della spesa del personale inciderà in senso positivo sulla riduzione della spesa corrente.

USCITE

Si è proceduto ad avviare un percorso di risanamento finanziario, secondo i canoni gestionali della "Spending review", come criterio generale, incentivando gli uffici ad un riesame delle priorità di spesa ed uno sforzo per una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse. In particolare, si è intervenuti in alcuni servizi, con notevoli risparmi di spesa programmati a partire dagli esercizi precedenti, quali: la revisione di contratti di gestione per fornitura energia elettrica, la revisione delle utenze telefoniche, la riduzione delle spese economali, delle spese di rappresentanza, delle spese di funzionamento degli uffici comunali, il quasi azzeramento dei contributi per attività culturali e sportive e l'azzeramento delle spese per le feste patronali e per le ricorrenze. Notevole sarà, anche, la riduzione delle spese per il personale, grazie a una progressiva riduzione delle unità in servizio, a seguito del collocamento a riposo di n. 44 unità nel periodo 2015-2024.

Per i debiti fuori bilancio, a seguito di sentenze, di maggiore consistenza, sono stati effettuati incontri specifici con i creditori, al fine di acquisirne la disponibilità ad una rateizzazione del credito e, conseguentemente, sono state formalizzate apposite transazioni finalizzate ad operare un risparmio conseguente alle mancate attivazioni o prosecuzioni di procedure esecutive.

Si fanno salvi eventuali ulteriori interventi da adottare in esito al processo di approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art.243 bis del TUEL.

CAUSE CHE HANNO DETERMINATO IL RICORSO ALLA PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO.

Il Comune di Barrafranca si trova in una situazione di strutturale squilibrio nella gestione di cassa. In diverse pronunce, la Corte dei Conti Sezione Controllo - Sicilia, sul controllo del bilancio di previsione e/o dei consuntivi degli ultimi esercizi finanziari, ha rilevato il frequente ricorso alle anticipazioni di tesoreria e il mancato ripiano alla fine dell'esercizio. La situazione di cassa in cui versa l'Ente evidenzia una crisi di liquidità che crea notevoli difficoltà per l'Ente a far fronte al normale ciclo di spesa nel rispetto dei tempi medi pagamento.

Le cause principali dello squilibrio finanziario registrato, possono essere così sintetizzate:

1. Anticipazioni di cassa a favore dell' ATO Rifiuti, senza un correlativo rimborso e/o un'entrata tributaria;
2. Riconoscimenti di debiti fuori bilancio ex art. 194 per sentenze esecutive di cause iniziate negli anni '90 e 2000, in particolare in materia di espropri;



3. Il rilevante contenzioso in itinere che ha obbligato il Comune a doversi difendere nelle moltissime procedure giurisdizionali, con conseguente conferimento di incarico fiduciario di patrocinio legale ad avvocati esterni all'ente per cui negli anni passati erano previsti degli impegni presuntivi e non erano definiti i compensi;
4. Le manovre di finanza locale perseguite dal Governo nazionale di pesante riduzione dei trasferimenti erariali;
5. Le entrate correnti non hanno coperto le spese correnti per mancanza di adeguamento di aliquote e tariffe alle spese effettivamente sostenute. Sul fronte della spesa è stato mantenuto inalterato il livello storico della spesa corrente ed, a volte, con l'aumento della stessa spesa (ENEL SOLE).

ANALISI SULLE MISURE CORRETTIVE ADOTTATE DALL'ENTE LOCALE

La Corte dei Conti ha più volte ammonito circa l'inottemperanza dell'Ente dall'obbligo di adottare provvedimenti ed azioni correttive rispetto alla pronuncia di accertamento ex art. 148 *bis* TUEL (deliberazione n.119/2014/PRSP).

Per quanto concerne la misura correttiva della situazione di cui al punto 1) delle cause che hanno determinato la situazione di squilibrio finanziario, il Comune si è riappropriato, della funzione istituzionale di accertamento, liquidazione e riscossione della TARSU, ed è inoltre in buon stato di avanzamento l'istituzione dell'ARO che consente la re - internalizzazione del servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti sotto l'egida del Comune.

Per la situazione di cui al punto 2) si è provveduto ad effettuare una ricognizione attenta dei debiti.

Al fine di ovviare alla ulteriore formazione di debiti nei confronti degli avvocati (punto 3) è stata avviata la procedura del previo-accordo del compenso professionale, comprensivo di tutti gli accessori di legge, a seguito del quale, oggi, si provvede a conferire l'incarico, con preventivo impegno di spesa.

Nel richiamare quanto già in sintesi descritto nelle premesse, si rappresenta che il Comune di Barrafranca, ai fini della predisposizione degli atti necessari ad adempiere a quanto stabilito dall'art. 243 bis del TUEL ai fini dell'accesso al piano pluriennale di equilibrio, nonché per assicurare il graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano il Comune si impegna a:

- aumentare le aliquote e tariffe dei tributi locali sempre tenute al minimo;
- istituire l'addizionale comunale all'IRPEF;
- assicurare con i proventi della relativa tariffa la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani che del servizio di distribuzione idrica;
- sottostare al controllo sulle dotazioni organiche e sull'assunzione di personale previsto dall'art. 243 comma 1 del TUEL;
- effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio nonché effettuare accertamenti sulla situazioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione di OO.PP ad esse sottostante ed una verifica della consistenza ed eventuale ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazioni;
- ad effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazioni di precisi obiettivi di riduzione della stessa nonché una verifica sulla situazione dei costi oneri degli organismi partecipati a carico del bilancio dell'Ente

1.2 Equilibrio di parte corrente

	Bilancio esercizio 2015	Bilancio esercizio 2016	Bilancio esercizio 2017	Bilancio esercizio 2018	Bilancio esercizio 2019	Bilancio esercizio 2020	Bilancio esercizio 2021	Bilancio esercizio 2022	Bilancio esercizio 2023	Bilancio esercizio 2024
Entrate titolo I	5.251.770,96	5.251.770,96	5.356.806,37	5.356.806,37	5.463.942,50	5.463.942,50	5.573.221,35	5.573.221,35	5.684.685,78	5.684.685,78
Entrate titolo II	2.756.107,39	2.756.107,39	2.632.082,56	2.513.638,84	2.400.525,09	2.292.501,47	2.189.338,90	2.090.818,65	1.996.731,81	1.906.878,88
Entrate titolo III	861.581,80	861.581,80	878.813,43	878.813,43	896.389,70	896.389,70	914.317,49	914.317,49	932.603,84	932.603,84
Totale titoli I, II, III (A)	8.869.460,15	8.869.460,15	8.867.702,36	8.749.258,64	8.760.857,29	8.652.833,66	8.676.877,74	8.578.357,49	8.614.021,43	8.524.168,50
Spese titolo I (B)	8.796.327,84	8.636.327,84	8.538.327,84	8.358.327,84	8.290.327,84	8.290.327,84	8.223.327,84	8.223.327,84	8.133.327,84	7.833.327,84
Kimborso prestiti (C) parte del titolo III*	48.960,16	48.960,16	48.960,16	48.960,16	48.960,16	48.960,16	48.960,16	48.960,16	48.960,16	48.960,16
Utilità di parte corrente (D=A-B-C)	24.172,15	184.172,15	280.414,36	341.970,64	421.569,29	313.545,66	404.589,74	306.069,49	431.733,43	641.880,50
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / (opp.) / disavanzo (-) (E)	-57.629,96	-57.629,96	-57.629,96	-57.629,96	-57.629,96	-57.629,96	-57.629,96	-57.629,96	-57.629,97	-57.629,97
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	225.000,00	225.000,00								
Contributo per permessi di costruire (fino al 2012)	225.000,00	225.000,00								
Plusvalenze da alienazione di beni strumentali										
Altre entrate (specificare)										

2. Ripiano del disavanzo di amministrazione

Le misure adottate/programmate dall'Ente per il ripiano integrale del disavanzo di amministrazione con indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della misura adottata e della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare.

Il Comune si impegna a ripianare il disavanzo di amministrazione in quote costanti per tutto il periodo di riequilibrio, perseguendo, quindi, un percorso di risparmio della spesa corrente, in coerenza al piano di riequilibrio.

Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare:	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
(A) -576.259,62										
Disavanzo residuo* (B)	-576.299,62	-518.669,65	-461.039,68	-403.409,71	-345.779,74	-288.149,77	-230.519,80	-172.889,83	-115.259,86	-57.629,89
Quota di ripiano per anno (C)	57.629,97	57.629,97	57.629,97	57.629,97	57.629,97	57.629,97	57.629,97	57.629,97	57.629,97	57.629,89
Importo per percentuale** (C/A)*100	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%
Quota residua di disavanzo da ripianare (B-C)	-518.669,65	-461.039,68	-403.409,71	-345.779,74	-288.149,77	-230.519,80	-172.889,83	-115.259,86	-57.629,89	

* per il primo anno, corrisponde al disavanzo iniziale da ripianare

** da riferire sempre al disavanzo iniziale da ripianare

9

Revisione dei residui

L'Ente ha effettuato una revisione straordinaria dei residui attivi e passivi in base al nuovo sistema contabile, acquisendo tutte le attestazioni motivate da parte dei responsabili degli uffici e dei servizi competenti in riferimento alle entrate e spese di rispettiva pertinenza, al fine di valutare la necessità o meno di conservarli in bilancio. I residui attivi e passivi stralciati, con indicazione della loro natura, importi e anni di riferimento, sono stati elencati nella determinazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi del Capo del I Settore n. 99/414 del 31/8/2015.

5. Debiti di funzionamento

Esistono dei debiti verso fornitori in particolare per utenze elettriche e di gas, per ricovero disabili psichici, anziani e minori, forniture varie, che si sono accumulati negli anni precedenti per mancanza di liquidità, trovandosi l'ente in continua e strutturale anticipazione di tesoreria. L'attivazione della procedura di anticipazione straordinaria di liquidità ex D. L. n. 35/2013 ha consentito all'Ente di riallinearsi e rispettare i tempi medi di pagamento e prevenire procedure esecutive da parte delle ditte creditrici. La procedura potrebbe essere ripetuta non appena verrà adottato il relativo provvedimento previsto dal Decreto Legge 78/2015, il quale prevede: "... per la concessione di anticipazioni di liquidità, al fine di far fronte ai pagamenti da parte degli Enti Locali, dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2014.... nonché dei debiti fuori bilancio che presentavano i requisiti per il riconoscimento alla data del 31 dicembre 2014, anche se riconosciuti in bilancio in data successiva, ivi inclusi quelli contenuti nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale..... approvato con delibera della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti".

6. Tributi locali

L'Ente, come più volte ribadito, incrementerà le aliquote o tariffe dei tributi locali e istituirà l'addizionale IRPEF nell'anno 2015.

Per la TARI (Tassa rifiuti), negli esercizi finanziari precedenti, con l'approvazione dei Piani finanziari del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, è stata prevista la totale copertura finanziaria a carico dei contribuenti. Alla data odierna, il costo del servizio è pari ad € 1.494.141,61, senza l'attivazione, a regime, della raccolta differenziata. Il Comune ha notevoli margini di manovra finanziaria per riduzione dei costi, attraverso una riorganizzazione del servizio implementata sui canoni di efficienza ed economicità.

7. Copertura dei costi dei servizi a domanda individuale

L'ente non eroga servizi a domanda individuale.

8. Incremento delle entrate correnti

8.1 - L'Ente incrementerà le aliquote o tariffe dei tributi locali e istituirà l'addizionale IRPEF nell'anno 2015.

	Esercizio 2015	Bilancio Esercizio 2016	Bilancio Esercizio 2017	Bilancio Esercizio 2018	Bilancio Esercizio 2019	Bilancio Esercizio 2020	Bilancio Esercizio 2021	Bilancio Esercizio 2022	Bilancio Esercizio 2023	Bilancio Esercizio 2024
Titolo 1 - Tributi propri	5.251.770,96	5.251.770,96	5.356.806,37	5.356.806,37	5.463.942,50	5.463.942,50	5.573.221,35	5.573.221,35	5.684.685,78	5.684.685,78
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.756.107,39	2.756.107,39	2.632.082,50	2.513.638,84	2.400.525,09	2.292.501,47	2.189.338,90	2.090.818,65	1.996.731,81	1.906.878,88
Titolo 3 - Tributi straordinari	861.581,80	861.581,80	878.813,43	878.813,43	896.389,70	896.389,70	914.317,49	914.317,49	932.603,84	932.603,84
Entrate Correnti (b)	8.869.460,15	8.869.460,15	8.867.702,36	8.749.258,64	8.760.857,29	8.652.833,66	8.676.877,74	8.578.357,49	8.614.021,43	8.524.168,50
Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III)	6.113.352,76	6.113.352,76	6.235.619,80	6.235.619,80	6.360.332,20	6.360.332,20	6.487.538,84	6.487.538,84	6.617.289,62	6.617.289,62
incidenza % entrate proprie su entrate correnti (b/c)	68,95	68,95	70,32	71,27	72,60	73,51	74,77	75,63	76,82	77,63
variazione dell'incidenza rispetto all'esercizio 2015	0	0	1,37	2,32	3,65	4,56	5,82	6,68	7,87	8,68

9. Revisione della Spesa

	Esercizio 2015	Bilancio Esercizio 2016	Bilancio Esercizio 2017	Bilancio Esercizio 2018	Bilancio Esercizio 2019	Bilancio Esercizio 2020	Bilancio Esercizio 2021	Bilancio Esercizio 2022	Bilancio Esercizio 2023	Bilancio Esercizio 2024	Totale periodo
Titolo 1 - Spese correnti	8.796.327,84	8.636.327,84	8.538.327,84	8.358.327,84	8.290.327,84	8.290.327,84	8.223.327,84	8.223.327,84	8.133.327,84	7.833.327,84	
Variazione assoluta della spesa corrente rispetto all'anno base (2014) relativo all'ultimo rendiconto approvato (2013)	443.112,23	160.000,00	258.000,00	438.000,00	506.000,00	506.000,00	573.000,00	573.000,00	663.000,00	963.000,00	5.083.112,23
Variazione % della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato (2013)		1,85%	3,02%	5,24%	6,10%	6,10%	6,97%	6,97%	8,15%	12,29%	56,70%

1.1 Il Comune ha già avviato una riduzione del trend della spesa per il personale nel triennio precedente (come dimostra il prospetto della PARTE I punto 13.1), e tale riduzione sarà confermata per tutto il periodo del riequilibrio sia in termini assoluti, sia in termini percentuali della spesa.

1.2 E' stata accertata l'assenza di personale in eccedenza e/o in soprannumero.

1.3 Il Comune garantirà le misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio, previste dall'art. 243-bis, comma 9, lettere a), b), c), del TUEL, ossia, a decorrere dall'esercizio finanziario successivo, la riduzione della spesa per il personale, da realizzare, in particolare attraverso le cessazioni di rapporto di lavoro obbligatorie per collocamento in quiescenza dei lavoratori dipendenti di ruolo a tempo indeterminato (n. 5 nell'esercizio 2015 e n. 3 nell'esercizio 2016) che saranno complessivamente n. 18 a tempo pieno ed indeterminato dal 2015 al 2024. Quindi, dovendo assicurare nel tempo uno standard minimo di funzionamento istituzionale dell'ente e dovendo avviare prioritariamente i percorsi di stabilizzazione (giuridicamente nuove assunzioni) del personale contrattista a tempo determinato part time e ASU, mediante la trasformazione del rapporto a tempo indeterminato ma comunque part time anche al di sotto del 50% dell'orario ordinario di lavoro, si garantirebbe comunque il principio di riduzione della spesa del personale, poiché n. 54 dipendenti a tempo determinato ed ASU corrisponderebbero a meno di n. 27 unità di *personale full-time*.

Ciò considerato, dunque relativamente alla spesa del personale derivante dalla rideterminazione della pianta organica dell'ente, proposta dal Comune di Barrafranca:

a. si rispetterà il principio della riduzione della spesa sancito dall'art. 1 comma 557 della Legge n. 296/2006.

b. la copertura finanziaria del pagamento degli emolumenti previsti dal vigente CCNL è prevista negli appositi interventi di bilancio pluriennale 2014 - 2016 regolarmente approvato alla data odierna e potrà altresì essere assicurato negli esercizi finanziari successivi.

c. avvierà una tendenziale riduzione del rapporto spese del personale / spese corrente, come si evince dal seguente prospetto contabile:

PROGRAMMA DECENNALE DEI COLLOCAMENTI IN QUIESCENZA

ANNO	N. PENSIONAMENTI	RISPARMIO SPESA
2015	5	158.950,34
2016	3	97.857,1
2017	4	180.305,48
2018	2	68.278,12
2019	2	67.533,73
2020	6	194.520,16
2021	2	67.196,73
2022	6	194.144,93
2023	6	170.942,58
2024	8	224.631,88
TOTALE RISPARMIO SPESA		1.424.361,05

Dall'analisi del precedente prospetto, si determina un risparmio di spesa pari ad € 1.424.361,05 che, qualora fosse impiegato, nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale, all'assunzione/stabilizzazione, nei dieci anni di riequilibrio, dei n. 48 contrattisti e n. 6 ASU, con categoria B e a 12 ore, comporterebbe un onere finanziario complessivo di € 472.493,52, conseguendo, nei dieci anni del piano, un risparmio netto di spesa pari ad € 951.867,53.

9.3. L'Ente non intende accedere al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del TUEL

9.4. L'Ente non ha ancora programmato ulteriori misure per il contenimento della spesa. In particolare nella forma di partenariato pubblico-privato, non ha ancora deciso di ricorrere alla stipula di contratti (decreto legge n. 1/2012 convertito in legge n. 27 del 24 marzo 2012) di disponibilità, nell'ottica della razionalizzazione degli spazi ed uffici pubblici, con conseguenti risparmi dei costi di gestione.

9.5. Riduzione delle spese di gestione delle società partecipate

Il Comune negli anni precedenti ha esercitato il diritto di recesso in quegli organismi che non perseguivano finalità istituzionali dell'ente o era già stato conseguito l'oggetto sociale per cui sono state a suo tempo costituite, quale il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale. Per il Consorzio Universitario Ennese, ha proceduto alla riduzione da n. 2 quote a n. 1 quota associativa, riducendo della metà la relativa spesa. Ha mantenuto invece tutte quelle partecipazioni obbligatorie per legge (ATO Rifiuti), mentre non ha mai aderito all'ATO Idrico.

L'ente è stato coinvolto in progettazione e/o lavori in itinere con apporti di finanziamenti con rilevanti benefici finanziari e patrimoniali - come la partecipazione alla Società Consortile Rocca di Cerere - grazie alla quale il Comune ha ottenuto un finanziamento per il restauro e la manutenzione della Fontana Canale.

Ne consegue che la spesa per la partecipazione si è ridotta notevolmente, rispetto al passato.

Sono in corso, inoltre, le operazioni di allineamento contabile con gli organismi partecipati, previste dall'art. 9 comma 4 del D.L. n.95/2012

9.6. Dismissione immobili e beni dell'Ente

L'Ente non ha avviato alcuna procedura di alienazione *medio tempore* ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito in legge 133/2008.

E' stato stilato un prospetto per l'alienazione di relitti urbani, per un importo complessivo di € 188.865,00.

9.7 Riduzione di spesa degli organi politici istituzionali

Per i provvedimenti relativi alla riduzione della spesa della politica, si rimanda al punto 15 della I Parte del presente piano.

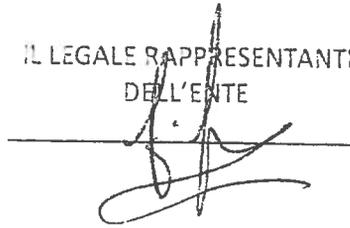
(Tabella da rielaborare per la durata del piano)

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Variazione %	Esercizio 2017	Variazione %
Spese per il funzionamento del Consiglio	10.999,89	10.999,89	0	10.999,39	0
Spese per le indennità dei Consiglieri					
Gettoni di presenza dei Consiglieri	13.542,23	13.542,23	0	13.542,23	0
Spese per il funzionamento della Giunta					
Spese per le indennità degli Assessori	79.090,72	79.090,72	0	79.090,72	0
Gettoni di presenza degli Assessori					
Totale	103.632,84	103.632,84	0	103.632,84	0

IL SEGRETARIO COMUNALE



IL LEGALE RAPPRESENTANTE
DELL'ENTE



IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

